

A tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori della CONI SERVIZI SpA

L'assemblea tenutasi il 5 febbraio 2007 presso il palazzo delle federazioni ha consegnato alle OO.SS. il mandato a proclamare varie iniziative di lotta allo scopo di contrastare le determinazioni del piano industriale della società per il triennio 2007-2009 stante le non poche ricadute che tali determinazioni provocano sulle condizioni professionali e lavorative.

Il piano industriale presentato alle OO.SS. congiuntamente ai relativi dati economici sulla cui quantificazione sarebbe sempre opportuno ricordare come abbiano influito fenomeni quali l'esodo verso altre pubbliche amministrazioni e la dismissione di attività non strategiche, disegna uno scenario che deve essere affrontato urgentemente e con forza.

Coni Servizi Spa prevede il passaggio di 830 lavoratori e lavoratrici alle dirette dipendenze delle federazioni e prevede che a restare in forza alla Società siano solo 530 persone.

C'è una motivazione che rende necessario questo passaggio? Non ci è stata fornita.

C'è uno strumento che è stato indicato per realizzare questo passaggio? Non ci è stato indicato.

Qualcuno pensa ad un sistema che preveda concrete ed integrali forme di garanzia? Non se ne è proprio parlato.

E siamo ancora ai preliminari. Infatti i 530 lavoratori che rimarrebbero alla dipendenza della Coni Servizi Spa, nello stesso triennio 2007-2009, potrebbero essere di nuovo sottoposti ad un altro tipo di intervento a causa di quella nuova condizione che il piano industriale definisce "Assetto Societario a tendere". Assetto che prevede una struttura centrale e società operative, aperte all'intervento di privati, nei settori della medicina e scienza dello sport, del consorzio qualità impianti, della consulenza e progettazione impiantistica e della Coninet.

I provvedimenti che si ha intenzione di adottare attraverso il piano industriale e che possono recare non pochi effetti negativi sia sul mondo dello sport che sul futuro professionale e lavorativo dei dipendenti, non possono essere accettati.

Così come emerso in assemblea è giunto dunque il momento per manifestare palesemente quel dissenso che i lavoratori della Coni Servizi avvertono e che hanno chiaramente manifestato.

Quello stesso dissenso che cresce anche in considerazione del fatto che il CCNL non si rinnova e che non procede il confronto, contrariamente agli impegni presi, sulla ridefinizione dei profili professionali.

La Società ha deciso di convocare le OO.SS. per il 22 febbraio. Occorre arrivare a questa riunione mantenendo elevata l'attenzione e la mobilitazione onde evitare, fra l'altro, che si ripeta quanto è già successo in passato; quando cioè, in occasione di riunioni ufficiali, i

massimi organi del CONI hanno negato che il passaggio alle federazioni fosse all'ordine del giorno.

Ora in gioco c'è molto di più e riguarda tutti i lavoratori.

Bisogna che sia subito chiaro che i lavoratori e le lavoratrici non sono disposti a subire. Il segnale, così come ci è stato richiesto in assemblea, deve essere forte e chiaro ed è per questo che, tenuto conto del mandato che ci è stato fornito, abbiamo indetto le seguenti iniziative di mobilitazione e di lotta a cui siamo certi che i lavoratori non faranno mancare il loro sostegno.

Martedì 20 febbraio 2007 **Assemblea presso la Sala delle Piscine alle ore 10,30 e presidio sotto Palazzo H**

Venerdì 23 febbraio 2007 **Assemblea**

Lunedì 26 febbraio 2007 **3 ore di sciopero dalle 10,30 alle 13,30 con manifestazione sotto Palazzo H**

Roma, 13 febbraio 2007

FP CGIL	CISL FP	UIL PA	FIALPCISAL	UGL	RDBCUB	F.N.P.CONFSAL	UNION QUADRI
Arnone	Biffi	Romano	Parisi	Palladino	Fofi	Pianigiani	Guida